



Comunicato stampa

Covid-19

La pandemia non avrà alcuna ripercussione sui premi 2021 di Assura

Pully, 20 aprile 2020

Il Consiglio federale ha appena annunciato le fasi di riduzione graduale delle misure di protezione contro il Covid-19. Tuttavia, non si sa quante settimane o quanti mesi occorrono prima di ritornare alla normalità. Rimane aperta anche la questione dell'impatto del virus sui costi sanitari complessivi. In questo contesto dominato dall'incertezza, Assura garantisce ai propri assicurati che, per loro, la pandemia non comporterà alcuna spesa sanitaria supplementare.

Alcuni giorni fa, il Consiglio federale ha illustrato lo scenario di una graduale riduzione delle misure di contenimento che si concretizzerà a partire dal 27 aprile. Se questo annuncio segna una nuova tappa nella gestione della pandemia di Covid-19, evidenzia anche che la fine della crisi dev'essere pianificata a medio e lungo termine.

In tali circostanze, occorre pensare innanzitutto al personale sanitario, il cui immenso impegno dev'essere elogiato. Tanto più che il nostro sistema sanitario sarà ancora a lungo sotto pressione per far fronte al Covid-19 e per gestirne le conseguenze dirette ed indirette, e dovrà soddisfare nel contempo tutte le altre esigenze in termini di cure e di interventi.

Le riserve servono a coprire i costi inerenti alla pandemia.

È troppo presto per determinare l'entità dell'impatto che il Covid-19 avrà sui costi sanitari in quanto gli ospedali emetteranno le fatture solamente tra qualche mese e a causa del rinvio, di diverse settimane, di un gran numero di interventi non urgenti.

Tuttavia, sappiamo che i soggiorni in cure intensive, verificatisi necessari per molte persone contaminate dal virus, sono costosi. Siamo inoltre consapevoli che bisognerà curare, ed assumerne i costi, le conseguenze indirette della pandemia sulla salute della popolazione.

Molto probabilmente, i costi sanitari complessivi del 2020 saranno più elevati del previsto a causa di circostanze eccezionali. È proprio per far fronte a una tale situazione che gli assicuratori malattia accantonano le riserve. Esse sono previste dalla Legge federale sull'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (LAMal) ed oggi si rivelano indispensabili.

Evitare che le preoccupazioni finanziarie si aggiungano a quelle sanitarie

Grazie a solide riserve, Assura è in grado di garantire a tutti i suoi assicurati l'assunzione dei loro costi sanitari inerenti al Covid-19 e di confermare che la pandemia non avrà alcuna ripercussione sui premi 2021.

«In questo contesto molto particolare, i clienti di Assura non hanno nulla di cui preoccuparsi per quanto riguarda il rimborso delle loro cure. Il nostro ruolo è quello di essere presenti per evitare che le preoccupazioni finanziarie si aggiungano ai problemi di salute», sottolinea Ruedi Bodenmann, direttore generale.

L'assicuratore malattia ha l'obbligo di accantonare delle riserve grazie alle eccedenze degli anni in cui i costi sanitari sono stati inferiori all'importo complessivo dei premi, ma ha anche la possibilità di rimborsare il denaro ai propri assicurati se le sue riserve raggiungono un livello sufficiente. «È quanto ha fatto Assura nel 2019, versando CHF 30 milioni alla metà del suo milione di assicurati. E lo faremo nuovamente non appena sussisteranno le condizioni necessarie» aggiunge Ruedi Bodenmann.



Garantire la vaccinazione non appena sarà disponibile

Secondo gli specialisti, le misure precauzionali e le regole di igiene potranno essere rimosse solamente quando sarà disponibile un vaccino od un trattamento contro il Covid-19 e se la maggior parte della popolazione lo utilizzerà. Assura ritiene che gli assicuratori malattia avranno un ruolo essenziale da svolgere, ossia garantire un ampio accesso al vaccino o al trattamento mediante la sua presa a carico.

Contatto

Karin Devalte
Responsabile della comunicazione
Tel. +41 (0)21 721 47 25 ; Cell. +41 (0)79 386 47 67
kdevalte@assura.ch

Servizio Comunicazione di Assura
presse@assura.ch
www.assura.ch/stampa

Assura in breve

Terzo assicuratore malattia della Svizzera, Assura gode della fiducia di oltre un milione di assicurati. Impiega 1'300 collaboratori in 15 succursali presenti in tutto il territorio. Fin dalla sua creazione nel 1978, Assura si impegna per il mantenimento ed il rafforzamento di un sistema sanitario di qualità ed efficiente che valorizza gli sforzi volti al risparmio di tutte le parti in causa.